

N° 37 – 30 settembre 2020

In questo numero:

- Vaccinare in farmacia: la FOFI scrive al Ministro della salute
- Da Codogno un importante riconoscimento all'Ordine
- Senza disinfettanti l'IVA resta al 22%
- Rinnovo esenzioni per patologia
- Disposizioni per nuovo glucometro

PRIMO PIANO

Vaccinare in farmacia: la FOFI scrive al Ministro della salute

Come è noto, lo scorso 22 settembre la Camera ha approvato due mozioni relative alle iniziative in materia di obblighi vaccinali, della maggioranza e dell'opposizione. Il Governo ha però respinto il punto 8 della mozione 1-00349 (Gelmini, Mandelli, Molinari, Lollobrigida ed altri), che impegnava l'Esecutivo ad assumere iniziative per utilizzare le farmacie di comunità quali siti vaccinali permanenti, previa disponibilità di spazi idonei sotto il profilo igienico-sanitario e con la presenza di medici eventualmente assistiti da infermieri o da personale sanitario idoneo. La FOFI, attraverso un comunicato congiunto con Federfarma e Assofarm ([leggi qui](#)), ha espresso immediatamente il proprio disappunto per questa decisione e ha inviato il 25 settembre una nota al Ministro della salute. La Federazione, dice la nota, declina qualunque forma di responsabilità per le criticità che insorgeranno nella prossima stagione autunnale con riferimento alla copertura vaccinale e segnala di aver fatto tutto quanto rientri nelle proprie possibilità e competenze istituzionali, per evidenziare le problematiche e ipotizzare soluzioni e proposte, ribadendo il rammarico dei farmacisti italiani per la presa di posizione del Governo, che non ha, in questa occasione, riconosciuto gli sforzi e gli impegni posti in essere fin dall'inizio dell'emergenza pandemica, non solo in termini di competenze professionali e disponibilità (apertura continuativa, consulenze al paziente, reperibilità, consegne di farmaci a domicilio, ecc.), ma anche organizzativi e infrastrutturali (gestioni degli NRE e stampa di promemoria cartacei in luogo dei medici, gestione terapie croniche, messa a disposizione di bombole d'ossigeno, ecc.). E' stato pertanto chiesto un incontro urgente, per affrontare queste tematiche, al fine di individuare soluzioni ragionevoli, a tutela della salute di tutta la popolazione, che abbandonino posizioni di retroguardia contrarie al bene del Paese.

Da Codogno un importante riconoscimento all'Ordine

A sette mesi dalla proclamazione della zona rossa, Codogno guarda alla sua storia, che ha rappresentato il simbolo più tragico della pandemia del nuovo coronavirus nel nostro paese. Lo ha fatto per merito del Rotary Club della cittadina lombarda, che in una toccante cerimonia, sabato scorso, al ricordo delle vittime ha affiancato la gratitudine per chi in quelle ore, giornate e settimane si è strenuamente impegnato per assistere la popolazione, con la consegna di 15 PHF (Paul Harris Fellow) che, ha spiegato il presidente del Rotary Club, Stefano Scheggianti, è la maggiore onorificenza rotariana che prende il nome del Fondatore del Rotary International. L'ha ricevuta per primo il prefetto Marcello Cardona, poi i rappresentanti delle istituzioni sanitarie, dei Vigili del Fuoco e delle forze dell'ordine. E ovviamente i rappresentanti dei professionisti della salute: Andrea Mandelli, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza e della FOFI, Massimo Vajani presidente dell'Ordine dei medici, Pasqualino D'Aloia, presidente

dell'Ordine degli infermieri. Il riconoscimento è andato anche a Luigi Congi, presidente dell'AGIFAR di Milano, Lodi e Monza Brianza. "Non potremo mai dimenticare quel momento terribile in cui ci siamo resi conto che la pandemia stava dilagando con una violenza inaudita, in cui abbiamo constatato da una parte che il sistema non era pronto a fronteggiare questa emergenza, ma anche che tutti, a cominciare dai professionisti della salute, si stavano prodigando malgrado le enormi difficoltà per fornire la massima assistenza ai cittadini" dice Andrea Mandelli. "Dedico questa onorificenza, che mi rende orgoglioso, a tutti i colleghi, a cominciare da quelli di Codogno, che in questi mesi terribili non sono mai venuti meno al ruolo di primo riferimento sanitario sul territorio per la collettività".

NORMATIVA

Rinnovo esenzioni per patologia

La Regione Lombardia ha deliberato di attuare misure mirate a favorire il rinnovo delle esenzioni per patologia, entro il 15 ottobre 2020, utilizzando la metodologia prevista dall'Allegato 8 alla DGR n. 937/2010. La Direzione generale Welfare valuterà l'andamento del rinnovo da parte di ATS e, se i volumi delle esenzioni per patologia non rinnovate risultassero ancora elevati, decidendo eventualmente una proroga con successivo atto da adottarsi entro il 30 ottobre 2020. Inoltre è stato deciso di prorogare al 12 gennaio 2021, ovvero a 90 giorni oltre l'attuale data di fine dell'emergenza COVID, la scadenza di tutte le autocertificazioni relative al diritto all'esenzione per reddito dal ticket sanitario in scadenza al 30 settembre 2020, al fine consentire ai cittadini di procedere al rinnovo delle esenzioni in un arco temporale che possa garantire il distanziamento nell'accesso agli sportelli e un'affluenza più limitata agli stessi, ferma restando la sussistenza del diritto all'esenzione.

[Il testo integrale della delibera](#)

Disposizioni per nuovo glucometro

La regione Lombardia comunica che dal 19 Ottobre 2020, in AssistantRL sarà prescrivibile l'apparecchio per la misurazione della glicemia LineaD ORO kit di BIOSEVEN. La prescrizione di questo strumento sarà abilitata ai diabetologi appartenenti alle diabetologie delle sole strutture pubbliche (dalle quali poi verrà distribuito direttamente). All'interno della procedura AssistantRL sarà inibita la possibilità di selezionare, da parte dello specialista, l'opzione di consegna (dovendo essere distribuito direttamente dalla struttura e non dalla farmacia aperta al pubblico). Le strisce, che saranno disponibili in Webcare/WebDpc sono: - BIOSEVEN SRL – LineaD ORO striscia reattiva 25 pz. - 934480017 Le farmacie erogheranno in WebDpc solo le Strisce sopra riportate ai pazienti che ne faranno richiesta. Se il paziente non è in possesso del relativo glucometro, le farmacie lo indirizzeranno alla diabetologia o centro diabetologico presso cui è in cura.

Senza disinfettanti l'IVA resta al 22%

L'Agenzia delle Entrate, con la risposta all'istanza d'interpello n. 370 del 17.9.2020, è intervenuta per chiarire uno dei dubbi legati all'applicazione dell'IVA sui cosiddetti beni "anti Covid-19" e, in particolare, sulla cessione dei "detergenti disinfettanti per mani" per i quali l'art. 124 del D.L. 34/2020 (decreto "Rilancio"), ha previsto l'IVA agevolata. Ad avviso dell'Agenzia delle Entrate sono assoggettate ad IVA, con aliquota ordinaria del 22%, le cessioni di gel e saponi "igienizzanti", ma non "disinfettanti", commercializzati come cosmetici, in quanto non addizionati con disinfettanti e, come tali, non autorizzati dal Ministero della Salute come "presidi medico chirurgici".

[La risposta dell'Agenzia delle entrate](#)